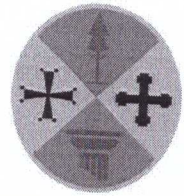




Regione Calabria
Azienda Sanitaria Provinciale Cosenza
DIPARTIMENTO FARMACEUTICO
Direttore Dott.ssa Marilù Vulnera



REGIONE CALABRIA

Referenti per quanto comunicato
Dott.ssa Paola Franco De Gregorio (Territorio Tirreno-Pollino Esaro)
Tel. 0982-977210/0984-510206
e-mail: franco.degregorio@asp.cosenza.it

Dott.ssa Brunella Piro (Territorio Cosenza/Savuto-Valle Crati-Ionio Nord e Ionio Sud)
Tel. 0984-8933214
e-mail: bru.piro@tiscali.it

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI
COSENZA



N. Prot. **0241896**
del **11/12/2014**

Titolo/Classe/Sottocl.
II 15 1

Direttori dei Distretti
Direttori PP.OO.
Rappresentanti legali delle Case di Cura
Medici di Assistenza Primaria
Pediatri Libera Scelta
Medici Continuità Assistenziale
Specialisti Ambulatoriali
Medici Ospedalieri
Direttori Farmacie Ospedaliere e Territoriali
ASP COSENZA
Federfarma Cosenza
Presidente dell'Ordine dei Medici

E P.C. Direttore Generale
Direttore Sanitario
ASP Cosenza

OGGETTO : **Correzioni su ricette SSN**

Poichè dai controlli effettuati da parte dei Servizi Farmaceutici Territoriali sono state riscontrate molteplici ricette SSN riportanti correzioni o modifiche apportate a mano dai medici prescrittori, si rende opportuno ricordare alcuni adempimenti stabiliti dall'art. 50 della Legge 326/2003, dal DPCM 26 marzo 2008 (attuativo del D.L. 296/2006 art 1 comma 810 lettera C) e dai decreti successivi che hanno disposto le modalità per la trasmissione telematica dei dati delle ricette al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) da parte dei singoli medici del SSN.

In particolare l'art. 50 stabilisce che la trascrizione manuale di caratteri numerici o alfabetici nelle caselle a ciò destinate deve essere effettuata, da parte del soggetto abilitato, con le seguenti modalità:

- a. scrivere con la massima chiarezza e semplicità evitando ornati e grafismi di difficile interpretazione per le apparecchiature di lettura ottica;
- b. riportare un solo carattere in ciascuna casella;
- c. occupare nella trascrizione solo lo spazio bianco interno della casella, evitando di invadere il bordo colorato delimitante la casella stessa;
- d. non legare i caratteri tra loro;
- e. usare esclusivamente penne stilografiche o a sfera ad inchiostro nero;
- f. evitare assolutamente cancellature o correzioni dei caratteri già scritti;
- g. evitare puntini, line, virgole o barrature tra i caratteri;
- h. non barrare o annullare le caselle non utilizzate ad esclusione degli elementi indicanti le note CUF che devono necessariamente essere barrate dal medico nel caso in cui lo stesso non le abbia utilizzate.

Pertanto, non è previsto che il medico prescrittore apponga sulla ricetta correzione alcuna, anche se controfirmata, riguardanti la tipologia, il numero di confezioni, la data e la nota AIFA di riferimento e quant'altro.

Tale aspetto diventa di cruciale importanza se la ricetta risulta essere già stata inviata al MEF per via telematica.

Infatti, in caso di errore, non è possibile modificare in alcun modo la ricetta già trasmessa, mentre sarebbe possibile da parte del medico annullarla ed emetterne un'altra. Qualora intervenissero correzioni dopo l'invio della ricetta al MEF, si creerebbe un disallineamento tra quanto presente sul Sistema TS e quanto rilevato dalla lettura ottica all'atto del controllo.

In caso di errore si invita il prescrittore ad emettere una nuova ricetta ed archiviare, per un periodo di 12 mesi, quella annullata.

Nelle more che vada a completo regime la de-materializzazione della ricetta SSN, le farmacie sono tenute a non accettare più ricette con correzioni apportate a mano da medici, in caso di errore devono nuovamente indirizzare il paziente dal medico curante, che provvederà ad effettuare l'annullamento della ricetta errata e l'emissione di una nuova ricetta.

Il Direttore
Dott.ssa Marilù Vulnera

